LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il calcio chiude l'anno con una serie di gare amichevoli e qualche risultato a sorpresa

Il Torino è caduto tre volte

A Brescia sconfitto per 3-0 con due reti di Grop ed una di Salvi - Radice, seccato per lo scarso impegno, minaccia: "Il '79 porterà via il posto a qualcuno„ - Graziani, leggermente influenzato, è rimasto a casa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — San Silvestro amaro per il Torino. I granata hanno chiuso l'anno-nero sconfitti dal Brescia (3-0) tra i fischi e lo scherno dei 2636 spettatori presenti al «Rigamonti». Il risultato dell'amichevole ma sopratutto l'«assenteismo» dei suoi giocatori hanno mandato su tutte le furie Gigi Radice.

«Non c'è da stare allegri — ha detto il tecnico fuori dai denti, negli spogliatoi — *Un brutto allenamento, che avevamo cercato noi per provare soluzioni singole e per rendere il gioco d'assieme: abbiamo visto ma una cosa nel l'altra. Sono deluso. Non si può presentare una squadra così modesta e le assenze di Pulici, Claudio Sala e Danova ai quali si è aggiunto Graziani rimasto a casa per un leggero attacco influenzale non giustificano lo scarso rendimento dei miei giocatori che l'chiama in causa anche sotto l'aspetto professionale. Si attunga il discorso sulla riflessione ed il 1979 oltre a portar qualcosa di nuovo porterà via il posto a qualcuno».*

Radice non ha fatto nomi (ha parlato precisato che Pulici, Danova e Graziani saranno disponibili per la ripresa del campionato mentre Claudio Sala non è recuperabile) e non è facile individuare le vittime della «purga» che attuerà con il Bologna anche perché nessuno tra i titolari scesi in campo a Brescia si è salvato: Pecci è stato tra i «sufficienti» ma neppure il «regista» ha fornito spunti degni dei suoi momenti migliori. E Zaccarelli che ha impegnato Bertoni in una parata-gol ha giocato al piccolo trotto, senza acuti. Anche Patrizio Sala pur correndo più di altri, è apparso impreciso. Greco, dal quale Radice si aspettava una prestazione puntigliosa in vista di una sua conferma con il Bologna ripete i due gol segnati alla Lazio, non ha brillato in rifinitura e ha consentito a Podavini di prestarsi indisturbato all'attacco.

Se il centrocampo è naufragato e non ha adeguatamente sostenuto Iorio e Bonesso (un giocatore che piace al Cagliari e che ha cercato almeno di rendersi pericoloso con un paio di colpi di testa), la difesa ha accusato sbandamenti e distrazioni in «capitan» Mozzini (che ha pasticciato in occasione del primo gol di Grop e non ha saputo opporsi ai centravanti nell'azione del raddoppio) in Onofri poco tempestivo nell'anticipare la trappola del luorigiocco dalla quale è scaturito il «bis» di Grop e altre occasioni per un nulla di fatto.

Cosparoni ha qualche responsabilità sulla prima rete, è stato sfortunato sulla seconda, mentre era assolutamente imprendibile la punizione di Salvi calciata da venti metri e infilatasi nel «sette». Il portiere, anzi, ha compiuto tre interventi decisivi. Per Santin, che non giocava da diversi mesi, ci sono delle attenuanti e lo stesso vale per Salvadori utilizzato nella ripresa al posto dell'attivo ma confusionario Vullo (contuso) e per il giovane Di Nuovo subentrato a Greco.

Il Brescia che era privo di Mutti, Bianchetti, Nanni e Zigoni si era portato in vantaggio al 21'. De Biasi discendeva sulla sinistra e effettuava un cross lungo e teso sotto porta. Mozzini indugiava, si sopprimeva con Copparoni e Grop li inviava da un passo. Al 57' gli uomini di Simoni centravano nuovamente il bersaglio. Moro interrompeva un'azione del Torino, sorprendeva la difesa granata (tutta sbilanciata in avanti per tentare di mettere in fuorigioco gli avversari) e serviva lo smarcato Grop che colpiva male il pallone col sinistro e ingannava Copparoni. Al 72' il trentatreenne Salvi, il migliore in campo, sigiava il punteggio con una punizione ad effetto all'incrocio dei pali, un autentico capolavoro del piccolo attaccante.

Il Brescia, modesta squadra che naviga nel centro-basso classifica della serie B, legittimava così il meritatissimo successo su un Torino irriconoscibile sonnecchiante — malgrado l'aria frizzante di un pomeriggio allietato da un sole accecante — ancora sotto l'effetto del clima vacanziero natalizio. Una scorifitta che contribuisce ad aumentare i problemi di Radice. Il quale si è già fatto sentire ieri e lunedì pomeriggio alla ripresa degli allenamenti, in vista dell'amichevole di Monza del 3 gennaio, vincerà la dose.

Bruno Bernardi

Brescia: Malgioglio (dal 46' Bertoni), Podavini, Galparoli; Guida, Matteoni (dal 60' Leali), Moro (dal 60' Venturi); Salvi, De Biasi (dal'86' Sandrini), Grop, Romanzini (dal 46' Jachini), Mendoza.

Torino: Copparoni; Santin, Vullo (dal 52' Salvadori); P. Sala, Mozzini, Onofri; Greco (dal 52' Di Nuovo), Pecci, Iorio, Zaccarelli, Bonesso.

Arbitro: Falzone

Reti: Grop al 21' e al 57', Salvi al 72'.

Inter e Monza si divertono

La polemica sul calcio

Blangero (Monza) è con Montesi

MONZA — «Montesi ha sbagliato nella forma, ma soddisfatemi aveva ragione ad esprimere la sua opinione. La società può punirlo ma non reprimere un concetto che fa parte della libertà di parola. Noi calciatori dobbiamo essere tutti solidali con Montesi e chiedere che il sindacato lo tutelì».

Così si è espresso un giovane, calciatore del Monza, Giorgio Blangero, attualmente in prestito al Monza ma ancora in compropriietà al Torino: 21 anni, iscritto alla università di Torino al corso di sociologia, politicamente impegnato a sinistra, il centrocampista, anch'egli come Montesi in un'intervista a «Lotta continua», ha espresso concetti abbastanza insoliti in un mondo tradizionale come quello del calcio.

«In verità — ha ribadito ieri Blangero — il nostro sport è rimasto indietro, rispetto ad altre discipline sportive, nello svecchiamento delle sue strutture portanti. Noi giovani vogliamo eliminare certe esasperazioni che sono deleterie per lo spettacolo. Abbiamo compreso che soltanto maturando come professionisti possiamo dare un esempio al pubblico e contribuire al miglioramento delle frange più calde del tifoso».

«Dobbiamo eliminare gli atteggiamenti divistici — ha proseguito Blangero — trasformare il nostro ruolo e possiamo farlo anche se la carenza di linguaggio (il caso tipico è rappresentato da Montesi) può causare situazioni difficili. Non è certo mettendoci una museruola, come si vorrebbe fare al collega di Avellino, che si contribuisce a questo rinnovamento. Molto dipenderà dalla crescita individuale ma anche noi calciatori non intendiamo fossilizzarci in un'attività che crea spesso degli sbandati: vogliamo riscoprire altri valori della vita».

«Ora possiamo farlo — ha concluso Blangero — soprattutto se saremo solidali col sindacato e se porteremo avanti alcune iniziative, tipo quella di potere esprimere una nostra opinione anche al di fuori dei valori tecnici e calcistici».

Maurizio Montesi, come calciatore, non è molto noto. Avevo cominciato a giocare nella squadra Primavera della Juventus di Carosi. Quando Carosi è passato all'Avellino, lo ha voluto con sé (attualmente è in comproprietà). Montesi ha disputato 21 partite in serie B, contribuendo alla promozione, e nel attuale campionato è stato utilizzato sei volte su dodici incontri.

g. gand.

I nerazzurri (con un po' di rugine) vincono per 3-2; gol di Muraro, Altobelli e Scanziani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA — Al piccolo trotto, con l'ordine categorico di non farsi male, l'Inter e Monza hanno chiuso il '78 divertendo (3 a 2 il risultato per i nerazzurri) i quasi cinquemila tifosi presenti, pur lasciando intendere che la parentesi festiva ha lasciato in qualcuno una traccia abbastanza palpabile. Specie fra gli interisti che in fin dei conti chiedevano all'amichevole soltanto un po' di allenamento in modo da potersi presentare in campionato a Roma con altri nove-dieci minuti nelle gambe, dopo l'inattesa ed in parte deludente sconfitta di Bari.

Stavolta in verità, i ragazzi di Bersellini hanno badato al sodo, colpendo al momento giusto anche se ad inizio di ripresa hanno graziato troppo spesso il bravo Marconcini (messo al contrario in difficoltà dal solo nella prima parte della gara). Priva dell'influenzato Pasinato, l'Inter ha centrato quasi subito il bersaglio con Muraro: agevolato nella marcatura dal controlucce che, abbagliando frontalmente Marconcini, gli ha impedito di controllare e bloccare un tiro di Oriali. Murarо si è così avventato sul pallone e non ha avuto difficoltà a realizzare.

Mentre Beccalossi a centrocampo dimostrava di non trovarsi a suo agio e sbagliava oltre il dovuto, imitato saltuariamente da Altobelli e da uno svagato Bini, l'Inter trovava nel solito Oriali, nel generoso Scanziani e nell'attento Baresi gli elementi che imprimevano alla gara la marcia giusta anche se alla distanza era il Monza di Magni (squalificato e perciò costretto come il direttore sportivo Sacchero a stanzare in tribuna) a pareggiare. Su cross di Ronco (la copia spaccata di Patrizio Sala), Gorin di testa anticipava Scanziani e metteva in rete, nonostante la deviazione di pugno di Bordon.

Un minuto dopo però l'Inter tornava in vantaggio dopo un traversone di Beccalossi «linato» da Muraro e prontamente smistato in rete da Altobelli. Ancora un pareggio per il Monza nella ripresa, grazie all'ex granata Blangero (grande mischia, batti e ribatti, quindi il destro vincente) poi subito dopo in mezz'ora Scanziani chiudeva i conti a favore dell'Inter.

Il «jolly» di Bersellini buccava clamorosamente un cross di Tricella ma poi, scivolando a terra, riusciva ugualmente ad agganciare il pallone con una mezza rovesciata e a segnare all'incrocio dei pali. Un gran gol se non ci fosse stato il precedente infortunio. «L'importante — ha sentenziato Bersellini — *era dimostrare che la squadra non si è arrugginita*». Oggi tutti a riposo con l'obbligo di andare a letto subito dopo il brindisi di mezzanotte.

Giorgio Gandolfi

Monza: Marconcini, Vincenzi; Volpati (Giusto, dal 57'), Lorini, Pallavicini (Corti all'80'), Acanfora, Gorin, Blangero, Selva, Scaini, Ronco (Tutti dal 68')

Inter: Bordon (46' Cipollini), Baresi, Fedele, Scanziani, Canuti, Bini, Oriali (66' Tricella), Marini (78' Bergamaschi), Altobelli (65' Serena), Beccalossi (57' Chierico), Muraro.

Reti: Muraro (1) all'8', Gorin (M) al 41', Altobelli (I) al 42', Blangero (M) al 69', Scanziani (I) al 77'.

Arbitro: Casarin.

Gol di Maldera nel collaudo di Cagliari (1-1)

Il Milan bravo a metà

CAGLIARI — *Si è concluso con un pareggio (1-1) l'amichevole fra Cagliari e Milan. L'incontro è stato bello solo per i primi 45 minuti mentre nella ripresa un po' per i molti cambi ed un po' per il calo di ritmo, il gioco è stato a lungo noioso. Il Cagliari ha iniziato con un'evidente soggezione nei confronti dei quattro avversari subendone l'iniziativa nei primi minuti, ma superata questa fase ha saputo farsi vivere mettendo spesso in difficoltà la difesa milanista.*

In apertura di partita prima Bigon al 2' poi Chiodi al 5' mettono in seria difficoltà la difesa cagliaritana con dei velocissimi affondi in area ma Corti, oggi in forma smagliante, si è validamente opposto uscendo con prontezza.

La partita si vivacizza ed i capovolgimenti di fronte sono frequenti, brillanti sono gli interventi dei due portieri. All'11' una meravigliosa volo di Casagrande da distanza ravvicinata trova Albertosi pronto alla parata ed anche Albertosi che strappa gli applausi del numeroso pubblico per una brillante deviazione in angolo su un forte tiro di Quagliozzi da fuori area al 22'. Gli giunge così al 38' quando per un fallo di Lamagni su Chiodi al limite dell'area l'arbitro concede una punizione che è battuta da Rivera per Maldera che con un forte tiro porta la barriera ed insacca.

La reazione del Cagliari è veemente. Al 40' a seguito di un corto rinvio della difesa milanista Pira raccoglie a fondo campo e dà a Bellini che da pochi passi colpisce in pieno la traversa.

Un minuto più tardi è ancora Bellini con un tiro da fuori area a colpire il palo mentre Albertosi osserva il pallone rimanendo fuori. Proprio allo scadere del tempo un tiro di Quagliozzi da fuori area e respinto corto dal portiere milanista. Sulla palla irompe Casagrande che insacca. Il secondo tempo è caratterizzato da azioni confuse.

In Serie C1 il Novara e la Reggiana raggiungono il Como in vetta alla classifica

Azzurri, una rete nella nebbia

Vittoria dei grigi solo su rigore: 1-0

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — *Sottanto grazie a un rigore, forse discutibile, concesso alla mezz'ora del primo tempo dall'arbitro Filippi di Pavia (dove dirige la squadra mobile della questura), i grigi sono riusciti ad avere ragione di un Modena non certo pericoloso, anche se autore di un gioco alquanto pesante e grintoso. Una vittoria importante per l'Alessandria, perché porta due preziosi punti in classifica.*

La prova fornita dai grigi dinnanzi al pubblico amico — erano, malgrado un pomeriggio pieno di sole, appena 1632 i paganti, con un incasso di 6 milioni e 95 mila lire — non è stata però convincente. Dopo un primo tempo che ha visto una netta pressione territoriale, purtroppo non concretizzata in azioni degne di questo nome e con scarsissimi tiri in porta, i grigi, nella ripresa, hanno svolto un gioco quasi interamente difensivo, mettendo in evidenza l'assenza completa di centrocampo e molta confusione in difesa. Quando poi, con rare azioni di contropiede, si sono portati all'attacco, ancora una volta si apparsa evidente la mancanza di giocatori in grado di andare a rete, sia per troppa precipitazione sia per eccessiva confusione ed imprecisione nei passaggi.

Nell'ultimo quarto d'ora, infine, la squadra è apparsa totalmente priva di energie, forse, come ha spiegato Capello, per l'eccessiva fatica dovuta agli allenamenti svolti su un campo coperto di fango. Da parte sua il Modena non ha messo in evidenza nulla di eccezionale, aggravando con la sconfitta subita la posizione in classifica.

Scarse le note di cronaca. Al 7' l'Alessandria potrebbe andare in gol prima con Calisti, il cui forte tiro viene respinto da Avagliano, e poi con un colpo di testa di Bongiorni, alto sulla traversa. Al 10' l'esordiente ex granata Rossari, manda un bolide all'incrocio dei pali.

Al 35', infine, il rigore: punizione di Berozzi, palla in area, Cascella spintona Barozzi; non in possesso del pallone, e il signor Filippi, tra le proteste dei modenesi, decreta la massima punizione, che Calisti realizza indovinando l'angolo di destra, con un tiro rasoterra.

f. m.

Alessandria: *Lucetti; Gardiman, Contratto; Avere, Colombo, Fossati; Calisti, Bongiorni, Picco, Piccotti, Barozzi (Pandolfi dal 78').*

Modena: *Avagliano; Cascella, Podestà, Righi, Salvatori, Parianti; Vernacchia, Bologna (Cuoghi dal 77'), Biloni, Zanon, Pannocchi.*

Arbitro: Filippi.

Rete: al 35' Calisti (A- su rigore.

La Biellese impone lo 0-0 alla Triestina

TRIESTE — La Biellese è riuscita ad ottenere la spartizione della posta nell'ultima partita dell'annata sul terreno del «Grezar». La formazione di Gori, pur dimostrandosi poco incisiva (0 a 0), è riuscita ad ottenere un prezioso punto nei confronti dei giuliani che hanno pressato incessantemente specie negli ultimi 45 minuti. La Triestina però non è riuscita a sbloccare il risultato per l'ermetismo difensivo dei bianconeri.

La Biellese ha abbozzato quale contropiede con il solo Schilirò nel ruolo di punta, ma l'ex della Triestina non è mai riuscito ad impensierire l'estremo difensore Bartolini, che è stato impegnato nell'intero arco della partita da un tiro di Lamia Caputo, da una punizione dello stesso Schilirò e da un colpo di testa del centratleico che, approfittando di una svista della difesa triestina, ha sfiorato la traversa mancando la più grossa occasione della giornata.

La gara è stata troppo volte interrotta dall'arbitro Rufo che ha abbondato in ammonizioni, con una conseguente deconcentrazione ed innervosimento da ambo le parti. In grande luce il portiere della Biellese, Reali, che ha neutralizzato le bordate dei triestini.

Triestina: Bartolini; Cei (Pozzo dal 46'), Prevedini; Fontana, Schirali, Mascheroni, Andreis, Lenarduzzi, Panozzo, Franca, Guadrelli.

Biellese: Reali; Francesetti, Brajin, Borghi, Capcaucza, Sadocco (Erizo dal 26'); Conforto, Caron, Jacolino, Lamia Caputo, Schilirò.

Arbitro: Rufo di Roma.

Vittoria dei grigi solo su rigore: 1-0

Una prodezza di Guidetti piega la Cremonese (1-0) - Negato ai novaresi un calcio di rigore

NOVARA — Gli azzurri hanno ripiegato la regola che le vuole vincitori con il minimo scarto dopo aver sciupato le solite cinque o sei occasioni da rete. L'undicesimo rigore utile è capitato ieri nella seconda frazione di Guidetti, che al 72' ha segnato il gol vincente (un vero capolavoro, ma non tutti l'hanno potuto vedere, in mezzo alla nebbia). Guidetti ha vinto un duello a metà campo e con la sua caratteristica falcata si è spinto nel «corridoio» di destra. Superati due avversari, è rientrato a sinistra per un cross in area: ha fatto partire un sinistro che ha mandato la palla in rete, rasoterra, tra palo e portiere. L'ultimo gol azzurro del 1978 è servito a proiettare la squadra in testa alla classifica.

Le due squadre si erano presentate in campo largamente incompiete: i padroni di casa lamentavano le assenze di Giannini e Scandroglio; gli ospiti quelle di Gola e Beltrandi. Forse sono stati i grigiorossi a risentirne di più, in quanto i novaresi hanno subito «mancato» il loro normale gioco senza scompensi. All'11' è intervenuto il «libero» cremonese Rossi (scontro con Biasi e botta alla tempia).

Come si prevedeva gli ospiti hanno lasciato in attacco una sola pedina, Nicolini, intolleranza è certo troppo dove, oltre alle mezze ali, stazionavano anche Fontanesi e Mondonico. Per i difensori azzurri il marcamento era così a zona e permetteva soverte gli inserimenti di Vigano, che nella prima parte è risultato tra i più attivi. Già al 5' proprio il terzino novarese si infila sulla destra; ma la deviazione di Basili (in giornata nera) finiva fuori.

Il Novara giostra a suo piacimento e Guidetti si mette in mostra al 13' impegnando Pionetti. Poi, nel giro di tre minuti, gli azzurri sbagliano due facili occasioni e tutto si risolve con tre calci d'angolo. Al 20' ci sarebbero gli estremi del calcio di rigore per fallo di Casago su Sanseverino, ma l'arbitro non è di questo avviso. Al 39' appilausi a scena aperta per Genzano che dopo essersi liberato di tre avversari entra in area ma calcia a fil di palo. Un minuto dopo lo stesso giocatore sfiora ancora il palo su punizione ed il tempo termina senza che i grigiorossi riescano ad impegnare Bodini.

Nella ripresa il Novara cerca di spingere ancora di più ma al 46' Sanseverino fallisce una facile occasione; al 52' Basili ha buona posizione sbaglia ancora più clamorosamente. Un po' tutti gli azzurri cercano di portarsi in zona tiro, ma le azioni finiscono inesorabilmente contro il «muro» difensivo avversario. Al 64' l'unica azione della Cremonese con un bel tiro di Nicolini di poco a lato. Poi, al 72', il gol vincente di Guidetti. All'85' ancora Nicolini in evidenza con una girata al volo ed all'87' Basili sbaglia il raddoppio calciando alto da tre passi dalla linea di porta il facile pallone offertogli da Genzano.

Liliano Laurenzi

Novara: Boldini; Veschetti, Vigano; Gloria (Palilla dal 71'), Bruschini, Serami; Basili, Guidetti, Genzano, Jacomuzzi, Sanseverino.

Cremonese: Pionetti; Rossi (Fei dal 6'), Cassago; De Gradi, Cesini, Donina; Fontanesi, Bonomi, Mondonico, Frediani, Nicolini.

Rete: Guidetti al 72'.

Junior domina ma perde

La squadra di Vincenzi punita (2-1) in trasferta da un Padova derelitto dopo aver condotto la gara per ottanta minuti - Due gol di Musella

PADOVA — *Il Como affonda a Parma, ma lo Junior la anche peggio: perde dopo aver dominato per ottanta minuti e rilancia un Padova derelitto privo per giunta di tre assenti, tutti squalificati assieme all'allenatore Rivatelli. Vincenzi è arrabbiatissimo. Parla di sfortuna, di partita stregata. Invoca mille attenuanti e impreca: «Allucinante, non si può perdere contro un avversario che riesce a fare due soli tiri in porta nell'arco dei novanta minuti».*

Ma Vincenzi, da tecnico preparato qual è, non può sottrarsi anche ad un doveroso atto di contrizione. Ha ragione quando dice che lo Junior ha dominato l'incontro, pure non può dimenticare che per tutto il primo tempo è stata supremamente schiacciante quanto disennata. Di fronte, un Padova alla deriva chiuso in area e incapace di abbozzare una qualsiasi timida azione. C'è tutto il tempo, dunque, per giostrare in tranquillità e per condurre la manovra nel modo più efficace. Niente da fare: lo Junior si avventa, il risultato è quello di ammassarsi in area e di schiacciare i propri avanti contro il muro alzato dalla difesa avversaria.

E manovra lenta e quindi prevedibile, l'esatto contrario di quella che dovrebbe essere l'arma per valorizzare e sfruttare le doti di Motta. E infatti il «bomber» per tutto il primo tempo avrà un solo pallone giocabile, non un lancio in profondità, né il corridoio giusto in cui infilarsi per la stangata a rete.

La cronaca: Junior subito in avanti, ma soltanto al 15' il primo tiro in porta: dal limite dell'area un calcio di punizione di Braschi viene toccato in tuffo da Gandolfi: due minuti dopo il portiere è costretto a deviare in angolo una grossa volo di Motta. Alla mezz'ora la puntata in attacco del Padova, ma è appariione fugace. Rabitti resta indisturbato a guardare. Riparte lo Junior con una gran botta da fuori area di Bianchini, che Gandolfi respinge di pugno. In apertura di ripresa la doccia fredda: alla prima discesa i padroni di casa pervengono al gol. Al 49' Musella la tutto da solo: entra in area, evita mezza difesa e realizza a fil di palo alla destra di Ridolfi.

La reazione della Junior è immediata. Il gol del pareggio viene un minuto dopo: Braschi sulla tre quarti allunga sulla destra per lo smarcato Pozzi, diagonale rasente-ra Gandolfi. Ed è ancora Braschi che si incarica di spingere in avanti i propri compagni ed è una gran botta che viene respinta di pugno dal portiere, poi da una discesa sulla destra di Legnami un invito per Motta a destra in gol, ma Gandolfi riesce a bloccare.

Al '75 il rigore che offre al Padova l'insperata vittoria: su Pilton in possesso di palla entra duro Pallidino, il padovano rotola a terra. Musella realizza e manda in rete il di palo. Per lo Junior che riparte in avanti un'ultima clamorosa occasione: a due minuti dalla fine Bozzi davanti alla porta è pronto a raccogliere un cross del fondo di Pozzi, ma Gandolfi è in giornata di grazia e compie l'impossibile ancora una volta.

Franco Mognon

Padova: Gandolfi; Cavallito, Frisiani; Sanguin, Leonardelli, Bertiz; Bortolan, Pilton, Musella, Bigotto (62' Manzo), Perrone.

Juniorcasale: Ridolfi, Aimone, Legnami; Perdini, Fait, Franciscia; Iacita, Pallidino, Bianchini (75' Bozzi), Braschi, Pozzi.

Arbitro: Magri.

Reti: Musella 49'; Pozzi 50'; Musella 75', su rigore.

Serie C 1 - situazione

Girone A

Alessandria-Modena	1-0
Forlì-Spezia	2-1
Lecco-Reggiana	0-1
Mantova-Treviso	1-1
Novara-Cremonese	1-0
Padova-Juniorcasale	2-1
Parma-Como	3-0
Piacenza-Trento	2-0
Triestina-Biellese	0-0

	P.ti	Partite				Reti	
		G	V	N	P	F	S
Como	17	13	6	5	2	16	10
Reggiana	17	13	4	9	0	9	4
Novara	17	13	6	5	2	10	6
Forlì	16	13	4	8	1	14	9
Triestina	16	13	5	6	2	9	6
Parma	15	13	5	5	3	16	4
Biellese	15	13	4	7	2	12	7
Alessandria	15	13	5	5	3	11	9
Piacenza	13	13	3	7	3	13	13
Lecco	13	13	4	5	4	10	11
Cremon.	12	13	4	4	5	13	13
Mantova	12	13	2	8	3	5	6
Padova	11	13	3	5	5	7	16
Treviso	10	13	2	6	5	6	9
Spezia	9	13	1	7	5	12	16
Lecco	9	13	2	5	6	8	13
Modena	9	13	2	5	6	7	15
Trento	9	13	1	6	6	6	14

PROSSIMO TURNO (14° giornata, 7 gennaio '79, ore 14,30): Como-Padova; Cremonese-Triestina; Juniorcasale-Reggiana; Mantova-Forlì; Modena-Novara; Parma-Alessandria; Spezia-Biellese; Trento-Lecco; Treviso-Piacenza.

Girone B

Arezzo-Salernitana	2-1
Barletta-Pisa	0-0
Benevento-Lucchese	0-0
Chieti-Latina	1-1
Empoli-Campobasso	2-1
Livorno-Turris	1-0
Matera-Reggina	1-1
Paganese-Teramo	1-0
Pro Cavese-Catania	0-0

	P.ti	Partite				Reti	
		G	V	N	P	F	S
Chieti	18	13	6	6	1	10	5
Pisa	17	13	6	5	2	14	11
Matera	16	13	5	6	2	10	6
Catania	15	13	3	9	1	9	6
Latina	15	13	4	7	2	9	9
Reggina	15	13	5	5	3	9	9
Campob.	14	13	4	6	3	14	8
Teramo	14	13	5	4	4	14	8
Arezzo	14	13	4	6	3	9	8
Livorno	13	13	2	9	2	9	9
P. Cavese	13	13	3	7	3	8	9
Empoli	12	13	1	10	2	5	10
Lucchese	10	13	1	8	4	9	11
Benevent.	10	13	3	4	6	6	9
Barletta	10	13	3	4	6	9	13
Salernit.	10	13	3	4	6	5	13
Turris	9	13	2	5	6	7	11
Paganese	9	13	2	5	6	4	10

PROSSIMO TURNO (14° giornata, 7 gennaio '79, ore 14,30): Campobasso-Benevento; Catania-Empoli; Latina-Barletta; Lucchese-Pro Cavese; Paganese-Livorno; Pisa-Chieti; Reggina-Turris; Salern.-Matera; Teramo- Arezzo.

Serie C 2 - situazione

GIRONE A

Albese-Savona	1-2
Carrarese-Alma	4-1
Derthona-Alessandria Roma	3-0
Grosseto-Viareggio	2-0
Massese-Siena	0-2
Montecatini-Carrarese	1-0
Pietra-Chiavari-Rapallo	0-0
Sangiovannese-Imperia	3-1
Savrenese-Solvaiavarti	1-1

	P.ti	Partite				Reti	
		G	V	N	P	F	S
Imperia	18	13	8	2	3	17	7
Savrenese	17	13	5	7	1	14	8
Sangiovan.	17	13	7	3	3	15	8
Montecatini	15	13	6	3	4	12	8
Siena	15	13	5	5	3	10	8
Viareggio	15	13	6	3	4	12	14
Savrenese	13	13	3	7	3	8	7
Carrarese	13	13	4	5	4	10	11
Prato	12	13	4	4	5	10	9
Alessandria	12	13	2	8	3	11	10
Civitavec.	12	13	4	3	6	6	6
Viareggio	12	13	3	6	4	9	11
Massese	11	13	3	5	5	7	9
Pietra	11	13	2	7	4	9	15
Grosseto	10	13	2	6	5	12	16
Derthona	10	13	3	4	6	10	16
Albese	10	13	2	6	5	13	16
Olbia	9	13	0	9	7	8	19

PROSSIMO TURNO (14° giornata, 7 gennaio '79, ore 14,30): Albese-Grosseto; Almas Roma-Savona; Carrarese-Civitavecchia; Cerrese-Massese; Imperia-Massese; Montevarchi-Derthona; Olbia-Montecatini; Siena-Sangiovannese; Viareggio-Prato.

GIRONE B

Bolzano-Carpi	1-1
Conegliano-Fanfulla	2-0
Legnano-Pro Vercelli	2-0
Mestrina-Pavia	3-2
Monselice-Rhodense	1-1
Pergocremo-Adriese	2-0
S. Angelo L.-Pro Patria	0-0
Seregno-Audace	2-0
Vigevano-Omegna	1-0

	P.ti	Partite				Reti	
		G	V	N	P	F	S
Adriese	19	13	8	3	2	20	12
Legnano	17	13	7	4	2	14	8
Pergocrem.	17	13	6	5	2	16	11
Pro Patria	16	13	5	5	3	17	8
Conegliano	15	13	4	7	2	15	10
Vigevano	15	13	4	7	2	15	9
Seregno	15	13	5	5	3	14	11
Carpi	15	13	4	5	4	10	11
Mestrina	13	13	4	5	4	10	10
Pavia	13	13	3	7	3	11	10
Rhodense	12	13	4	4	5	16	14
Pro Vercelli	11	11	3	5	3	10	9
Monselice	11	13	3	5	5	10	14
Legnano	11	13	2	7	4	10	15
Bolzano	10	12	1	8	3	11	10
Fanfulla	9	12	2	5	5	8	13
Omegna	9	13	2	5	6	8	15
Audace	1	13	0	1	12	4	26

PROSSIMO TURNO (14° giornata, 7 gennaio '79, ore 14,30): Adriese-Carpi; Audace-S. Angelo L.; Conegliano-Legnano; Fanfulla-Monselice; Omegna-Seregno; Pro Patria-Pergocrema; Pro Vercelli-Pavia; Rhodense-Bolzano; Vigevano-Mestrina.

0-0 con la Novese

Aosta, deve pagare prima di giocare

AOSTA — Burrascoso prologo al «Puchoz» nell'incontro fra Aosta e Novese, terminato 0 a 0, 1 tempo, prima di far scendere le squadre in campo, ha preteso (su incandescenti lapilli) il versamento da parte dei dirigenti rossoneri della somma di un milione e 300 mila lire, saldo dovuto ancora a pareggio dei contratti di compravendita. Dopo qualche momento di confusione l'Aosta è ora retta da un consiglio di amministrazione, alcuni membri del quale sono dimissionari) la grana si è risolta e l'incontro ha potuto iniziare con dieci minuti di ritardo.

Non è stata una bella partita, con l'Aosta continuamente alle corde. «Novese che in tre occasioni ha sfiorato il gol nel primo tempo.

Vince a Lecco (1-0) al 1' di gioco

Reggiana in un minuto

LECCO — La Reggiana passa anche al «Rigamonti» e, oltre a rimanere l'unica squadra imbattuta fra le 216 che formano i vari gironi dei campionati semiprofi, ottiene il trentesimo risultato utile consecutivo e raggiunge la vetta della classifica, sia pure in compropriietà con il Novara ed il Como.

I granata hanno sfiatato il golpartita già al primo minuto di gioco: Lecchi ha servito di piede Romano, che ha deviato in rete al volo un passaggio di Marlia. Poi gli emiliani si sono chiusi in difesa e sono riusciti a respingere i vari assalti dei padroni di casa, portando in salvo una vittoria ottenuta con l'unico tiro in porta effettuato nell'intero arco del novanta minuti.

Il Lecco, largamente incompleto per le assenze di Navazzotti, Pozzoli, Cerletti e Bocchino, ha assediato gli ospiti per 69', ma nulla ha potuto contro una difesa che ha avuto nel portiere Piccoli il miglior uomo in campo. (p p-g)

Serie D - Girone A

Quindicesima giornata

Abbiategr.-Aurora Desio	0-1
Albenga-Trecate	4-1
Aosta-Novese	0-0
Borgomanero-Sesti L.	0-0
Caratese-Pontedecimo	0-1
Casale-Arona	1-1
Pro Sesto-Ivrea	2-1
Solbiatese-Asti	1-0
Torretta-Voghierese	2-1

	P.ti	Partite				Reti	
		G	v	n	P	F	S
Arona	20	15	7	6	2	14	8
Torretta	19	15	6	7	2	19	8
Enialia	19	14	6	7	1	9	4
Borgomanero	17	15	5	7	3	14	8
Voghera	16	15	5	6	4	14	9
Casale	16	15	5	6	4	12	10
Pro Sesto	16	15	5	6	4	11	9
Solbiatese	14	15	4	6	5	10	12
Asti	15	15	3	9	3	8	11
Novese	15	15	5	5	5	12	17